



RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti



Fondato nel 1957

(ANNO 68) - N. 2 - 2° quadrimestre 2025 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Pietro Busconi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscr. al n. 125 del Registro Periodici presso il Trib. di Piacenza - Impaginazione e stampa: Policroma s.r.l. (PC)

SALUTO DEL PRESIDENTE



Carissimi amici Alpini,
C'è con grande aspettativa che ci apprestiamo a concludere le ultime necessità relative alla imminente Festa Granda di Ponte Dell'Olio; ricordo ancora personalmente i fasti dell'edizione del 2008 quando, in una grande festa paesana, tutti i pontoliesi si erano riversati in piazza per festeggiare con gli Alpini. D'altronde sono certo che con lo spirito di servizio e l'abnegazione che gli Alpini del Gruppo, con il capogruppo Luciano Badini e l'amministrazione comunale

col sindaco Alessandro Chiesa, hanno riversato nell'organizzazione, i risultati saranno un'altra volta di prim'ordine e tutti potremo godere di altri tre giorni di festa in amicizia e solidarietà. In particolare, aspetteremo tanti ospiti dalle Sezioni consorelle ai quali invio fin da ora il mio benvenuto augurando loro di godere della squisita ospitalità della terra piacentina.

Tranquillizzo gli alpini di Ponte, come sono solito fare, dicendo loro che la sera di Domenica 14 Settembre avremo terminato la più bella Festa Granda sezionale perché sarà stata l'ultima organizzata nel tempo.

Intanto, all'approssimarsi delle ferie estive, auguro a tutti un buon periodo di tranquillità, ristoratore del corpo e dello spirito alpino, per presentarci pronti alle nuove sfide che ci aspettano nel futuro. W gli Alpini, W la Sezione di Piacenza!

IL MESSAGGIO DEL CAPOGRUPPO

Un saluto a tutti gli Alpini e amici che avremo l'onore di ospitare alla prossima Festa Granda nel nostro paese. Stiamo lavorando con tanto entusiasmo e con la fiducia di raggiungere appieno i risultati che ci siamo proposti. Sono convinto che tanta determinazione, buona volontà, umiltà, contesto naturale, ottimo cibo e l'affetto dei Pontoliesi per gli



Alpini e la loro Fanfara saranno la carta vincente affinché queste giornate lascino in noi e nei nostri Ospiti un ottimo ricordo. Per la realizzazione di questa Festa abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione di tutti nel darci un aiuto e ai quali rivolgiamo un doveroso e sincero "grazie".

Grazie cari amici, che la nostra Festa possa essere ricordata negli anni per partecipazione, rispetto e amore per il nostro Corpo, sempre disponibile e attento a chi ha bisogno, ma ricordata anche per la sana allegria di cui in questi tempi abbiamo grande bisogno.

Luciano Badini



VENERDÌ 12/09
Chiesa di S. Giacomo
Ore 20.30 Esibizione Coro ANA Val Nure, Coro ANA Val Tidone, Coro Montenero

SABATO 13/09
Corte delle Fornaci
Ore 16.30 Inaugurazione Sede "Gruppo Alpini Ponte dell'Olio"
Piazza degli Alpini
Ore 17.15 Inaugurazione dipinto
Sala Consigliere c/o Municipio
Ore 18.00 Accoglienza Autorità
- A seguire, rinfresco
Piazza I Maggio
Ore 19.00 Apertura area ristorazione a cura della Pro Loco Amici di Cassano
Ore 20.00 Esibizione Coro bambini
Ore 20.30 Esibizione/Concerto del Corpo Bandistico Pontoliese accompagnato dalle Majorettes

DOMENICA 14/09
Anfiteatro
Ore 08.45 Ammassamento
Ore 09.15 Alzabandiera
Ore 09.30 Partenza della sfilata
- Onore ai Caduti presso il monumento sito nei Giardini Pubblici in Via Veneto
- A seguire, presso Corte delle Fornaci, allocuzioni e consegna del premio Fondazione Govoni a favore della Scuola Materna G. Rossi
Corte delle Fornaci
Ore 11.00 Santa Messa celebrata da Monsignor Ambrosio
- A seguire, passaggio della Stecca al Gruppo Alpini di Carpaneto
Piazza I Maggio
Ore 12.30 Rancio Alpino a cura della Pro Loco Amici di Cassano
A seguire:
- Esibizione Fanfara Sezionale di Verona "Città di Caldiero" e Fanfara Sezionale di Piacenza
- Ammainabandiera

**RANCIO ALPINO**
a cura della Pro Loco Amici di Cassano



Inquadra il QR code per maggiori informazioni





IL GRUPPO ALPINI DI PONTE DELL'OLIO

La storia del Gruppo Alpini di Ponte dell'Olio inizia ufficialmente nell'ormai lontano 1958 e precisamente il 4 novembre di quell'anno. I Capigruppo che si sono succeduti da allora sono stati: Gianni Idi, Carlo Maschi, Francesco Graziani, Antonio Pavirazzi, Luigi

Garolfi e, oggi, Luciano Badini. Fin dall'inizio le Penne Nere di questa bella località della Val Nure sono sempre state attive partecipando, senza risparmio, alle tante sollecitazioni di aiuto e supporto che arrivavano, e continuano ad arrivare, da associazioni e comunità locali.

Oggi il Gruppo conta 60 Alpini iscritti e oltre 15 Amici. Con l'edizione di quest'anno, il Gruppo raggiunge quota cinque Feste Grandi organizzate, rispettivamente negli anni 1967, 1981, 1994 e 2008.

LA PAROLA AL SINDACO



Carissimi Alpini, è con grande orgoglio che scrivo queste righe per accompagnarvi con la mente e il cuore alla prossima edizione della Festa Granda.

Tutti quanti, a partire dal sottoscritto, sentiamo forte la responsabilità verso l'organizzazione della tradizionale manifestazione provinciale dell'Associazione Nazionale Alpini di Piacenza. Per questa nobile causa, in piena unità d'intenti con il nostro Gruppo Alpini e il suo generoso Capogruppo Luciano Badini, si sono riunite alcune delle migliori energie della nostra comunità per addivenire al miglior connubio possibile:

il Corpo Bandistico Pontolliese del Presidente Mauro Sartori, già Fanfara sezionale, e la Pro Loco "Amici di Cassano" della Presidente Rita Faleggi. Ad esse, per quanto riguarda il comparto della sicurezza e dell'assistenza sanitaria, si aggiungono la Pubblica Assistenza Valnure del Presidente Giorgio Villa, ivi incluso il rispettivo gruppo di Protezione Civile guidato da Giuseppe Marlieri, il Gruppo Vega del Presidente Alex Anselmi e I Barbari di Pradovera della Presidente Cristina Bossarelli. Oltre agli appena citati, potremo infine contare su numerosi volontari, rappresentativi di tutte le generazioni di Pontolliesi, sul personale comunale e sugli agenti di Polizia locale del Comandante Alberto Barzan.

Ci poniamo l'ambizioso obiettivo, umilmente attingendo a quanto di buono realizzato nelle edizioni passate e cercando di offrire il nostro meglio per essere all'altezza del compito assegnatoci, di rendere massimo onore a questa

prossima Festa Granda, prefissandoci di proporre un'accoglienza che sappia far sentire un tutt'uno con la meravigliosa comunità di Ponte dell'Olio, i suoi luoghi e le sue salde radici: borgo storico e antiche Fornaci in primis.

Con la speranza di assolvere alle aspettative che doverosamente nutrite, nonché consapevoli e determinati rispetto al lavoro organizzativo svolto, porgiamo a ciascuno un caloroso abbraccio e vi attendiamo numerosi al di là del ponte sul Nure per tre giorni da vivere autenticamente, fianco a fianco, con le Penne nere. Un caro saluto anche a nome della squadra di Amministratori che sono direttamente impegnati nella missione: Assessore Giulia Capra, Capogruppo consigliere Giuseppe Ballotta e Consigliere GianMaria Bisagni.

Alessandro Chiesa

LA PENNA DEI GRUPPI

AGAZZANO - Gli Alpini ritornano a Gragnano.

«Per i giovani di oggi servirebbe ripristinare la leva militare, anche per pochi mesi, oppure il servizio civile obbligatorio: sono esperienze di vita che formano e che permettono di conoscere mondi altrimenti a loro sconosciuti, come la fatica, la povertà, la sofferenza o la disabilità.

E chi considera gli Alpini dei guerrafondai non ha capito quale spirito di solidarietà ci sia dietro alle Penne Nere». Queste sono le parole della sindaca di Gragnano Patrizia Calza, che ha pronunciato alla festa del Gruppo di Agazzano. Quest'anno la festa delle penne nere agazzanesi si è tenuta il 16 marzo a Gragnano, paese che non vedeva gli

Alpini ormai da 23 anni, dopo lo scioglimento del Gruppo locale nel 2002. Una giornata di festa come non si vedeva da molti anni, con la sfilata per le vie del paese e gli applausi della gente ai lati delle strade con il corteo preceduto dalla banda Vignola di Agazzano e la messa celebrata dal parroco, don Alessandro Ponticelli. Infine, il doveroso omaggio ai caduti nell'atrio esterno del municipio e i

discorsi ufficiali in piazza, prima del pranzo in parrocchia.

«Ci sembrava carino rinverdire qui la presenza degli Alpini, spostandoci per una volta da Agazzano» ha sottolineato il capogruppo Mantova. «Circa un quarto dei nostri iscritti vivono qui a Gragnano». Significativo anche il discorso del Sindaco di Agazzano Maurizio Cigalini: «Abbiamo ricevuto qui una gran bella accoglienza e Gragnano si meritava un raduno alpino» ha ricordato, «venire qui è stata una grandissima idea perché questo è diventato un evento di vallata. E anche noi amministratori dovremmo imparare dagli Alpini a pensare ad unioni di vallata tra i comuni». A conclusione della cerimonia sono state donate le bandiere d'Italia e d'Europa ai ragazzi delle scuole del paese. Il presidente sezionale Gazzola ha ricordato che «le bandiere non sono solo un pezzo di stoffa, non ci dimentichiamo delle nostre origini militari: in montagna non si sopravvive se non ci si aiuta. Questo concetto l'abbiamo portato nella solidarietà di tutti i giorni e così gli Alpini oggi sono uno dei simboli della coscienza nazionale».

Il "mistadello" del miracolo. Quattro fratelli, un solo destino: il ritorno a casa. Dal 1920 a Poggio Lanino di Groppo Arcelli sorge una cap-





pelletta fatta erigere da un padre in segno di riconoscenza. La storia di quattro fratelli tornati vivi dalla Prima Guerra Mondiale: Ernesto, Giuseppe, Giovanni e Francesco Maffi. Papà Luigi non poteva crederci, ma in questo caso la sorte volle essere clemente, quattro figli partiti, quattro figli tornati. In omaggio alla

Madonna, venne fatta erigere la cappelletta che da allora è diventata luogo di devozione e commemorazione, come quella che domenica 11 maggio ha riunito gli Alpini di Agazzano e di altri Gruppi (impossibilitati a partecipare all'adunata nazionale di Biella) oltre ai discendenti della famiglia Maffi. A distanza di oltre un secolo, si vogliono ricordare quei quattro fratelli non solo per la fortuna di essere tornati, ma per ciò che hanno rappresentato: la speranza e il valore della pace conquistata a caro prezzo.

CARPANETO - Festa del Gruppo. Alla fine di marzo si è tenuta l'annuale Festa del Gruppo che quest'anno festeggiava i 99 anni dalla fondazione.

Partecipata come sempre, la festa ha visto la presenza dei Vessilli della Sezione di Piacenza e della Sezione Valtellinese, dei gagliardetti di 29 gruppi, tra cui alcuni provenienti dalla Valtellina, oltre agli standardi di diverse Associazioni.



Hanno onorato la festa, con la loro presenza, Autorità Civili, Militari e Religiose, tra cui il Brig. Gen. Roberto Cernuzzi, Comandante del Polo Mantenimento Pesante Nord, oltre al Gen. Maurizio Plasso ed al Ten. Federico Plasso.

Al termine della cerimonia ufficiale, nel cortile del Municipio, il Gruppo ha voluto consegnare una targa a Don Giuseppe Frazzani, Parroco uscente di Carpaneto, a ricordo di 10 anni di amicizia e collaborazione.

È poi seguita la premiazione degli studenti vincitori della 15ª edizione del Premio Italo Savi. Hanno ricevuto riconoscimenti: Elena Bacchetta, Caterina Bersani, Gaia Girometta, Giorgia Iacoppi, Matteo Masaratti e Martina Velo.



Collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la Fiera di Primavera. Come avviene da anni, anche quest'anno il Gruppo si è occupato del montaggio e dello smontaggio di una tensostruttura per il ricovero degli animali esposti in occasione dell'annuale Fiera Agricola di Primavera.



Festa Della Liberazione. Dopo le celebrazioni tenutesi a Piacenza per gli 80 anni dalla Liberazione, a Carpaneto si è svolta un'altra cerimonia al Monumento ai caduti con la partecipazione di numerosi Alpini del Gruppo.

CASTEL SAN GIOVANNI - Per i suoi 95 anni l'Alpino Luigi Fellegara è stato festeggiato dal Gruppo che 73 anni fa ha contribuito a fondare insieme ad altri. La sede del Gruppo, agli inizi, si trovava presso la trattoria del 'Cappello', all'angolo di via Nino Bixio, di proprietà del socio Alpino Manara.

Lo spirito, durante gli incontri, era sempre lo stesso: ricordare il passato e rendersi disponibili a tutte le eventuali situazioni di emergenza che si presentavano di volta in volta. Subito dopo la IIª Guerra Mondiale, Luigi Fellegara partì per il servizio militare che svolse a Torino come Alpino nella caserma di Montegrappa, dopo aver frequentato il Centro addestramento reclute nella città di Bra. Rientrato dal servizio militare ricevette dal dottor Pietro Bassi, la proposta di fondare insieme un gruppo Alpini a Castello.



di pesca al fiume, avendo accompagnato il capitano, all'avvicinarsi dei guardapesca Luigi prese le parti (e la colpa...) del capitano stesso che, senza licenza, era corso a nascondersi per evitare una "figura barbina" e una situazione imbaraz-

Tra i ricordi più vividi, Luigi ricorda il rapporto con il Gen. Ricchiardi, Capitano durante la naja e di cui era l'autista. Un rapporto davvero speciale confermato nel tempo e in diverse occasioni. Tra questi, ricorda che durante una battuta

zante. La sanzione di Luigi è poi stata annullata con l'intervento dell'ufficiale presso le autorità. Una bella storia di naja. Semplice, ma che ha segnato i ricordi di naja di Luigi, un ragazzo allora di vent'anni cresciuto in campagna che nei primi anni '50 è stato mandato, come tanti altri, per il servizio militare in una città e una terra sconosciuta, a vivere con persone mai viste prima, con pochissimi contatti con la famiglia. Alla fine, in Luigi è rimasto uno spirito alpino eccezionalmente vivo e ancora fortissimo nonostante le 95 primavere.

Oltre all'aspetto "alpino" di Fellegara, va ricordato anche che è stato eletto "Castellano dell'anno" nel 2016; fatto di cui si schermisce ogni volta che viene citato, data la sua riservatezza e umiltà.

LA PENNA DEI GRUPPI



CASTELVETRO - Tradizione rispettata. Anche quest'anno gli Alpini del Gruppo hanno accolto nella loro sede i bimbi e gli adulti autistici dell'Associazione "Accendi il buio". È una tradizione che si rinnova periodicamente con questa Associazione di famiglie, attiva principalmente sul territorio della provincia cremonese, sorta per dar voce a bambini ed adulti autistici. Propone attività, progetti ed interventi d'integrazione sociale e lavorativa. Fornisce supporto a genitori e fratelli. Offre sostegno psicologico e materiale nella vita quotidiana. Con loro, gli Alpini hanno compiuto una passeggiata lun-

go gli argini del Po e una sosta di convivialità in baita. A seguire, l'incontro con lo scrittore Michele Bosco che ha presentato il suo recente libro: "Meltdown. Una vita divergente".

Aiuti concreti. Per testimoniare concretamente il sostegno a chi si impegna per gli altri, gli Alpini del Gruppo hanno elargito alcuni contributi economici a persone e organizzazioni che si sono distinte negli ultimi mesi. Alla presenza del sindaco e del consigliere di vallata, Bussacchini, i riconoscimenti sono andati a:

- dott. Richard Fabian Schumacher. È medico

pediatra degli Ospedali Civili di Brescia e collabora con l'associazione Medicus Mundi, organizzazione che si occupa di portare aiuti e medicinali ai bambini meno fortunati del Burkina Faso.

- Associazione Donatori Tempo Libero. L'associazione non ha scopo di lucro e fornisce manodopera ed attrezzature sanitarie per sostenere i malati con problemi di deambulazione e le loro famiglie. Tutto in comodato gratuito.

- Nuova Armonia di Piacenza. È una associazione per la lotta contro i tumori al seno.



FIORENZUOLA - Solidarietà. Come ormai da consuetudine il Gruppo, anche quest'anno, ha ospitato i camminatori dell'Associazione culturale no profit "NOI PER VOI" di Masone-Campo Ligure Rossiglione Genova. È un'iniziativa giunta alla 5ª edizione, prevedendo un "percorso di solidarietà" per un totale di 900 km suddiviso in 34 tappe, da Trieste a Genova. Nella serata piacentina, i camminatori sono stati accolti presso la sede del Gruppo per un momento conviviale, in presenza dal Sindaco Romeo Gandolfi. Il ricavato della cena organizzata per la ricorrenza di San Giovanni, che ha visto la partecipazione del presidente sezionale Gian Luca Gazzola, sarà destinato proprio a questa Associazione, che si adopera per raccogliere fondi a favore del Centro di Allergologia e il Reparto di Emato-Oncologia dell'Istituto Gaslini di Genova nonché del reparto di allergologia dell'ospedale Burlo di Trieste. Al termine della serata, gli Alpini Fiorenzuolani hanno salutato i camminatori dando appuntamento al prossimo anno con la 6ª edizione di questo meritevole progetto a sostegno dei bambini.



GROPPALLO-FARINI - Gemellaggio. Dopo diversi mesi di incontri ispirati al più cordiale senso di fratellanza, il Gruppo della Val Nure ha suggerito il gemellaggio con il Gruppo pavese di Vigevano-Mortara.

La semplice ma molto partecipata cerimonia si è svolta alla presenza dei

Presidenti Sezionali di Milano, Valerio Fusar Imperatore e di Piacenza, Gianluca Gazzola, dell'assessore regionale Andrea Sala e dell'assessore comunale Omar Soresina: la giornata è iniziata con l'alzabandiera e gli onori ai Caduti. È seguita la Santa Messa officiata da S.E. mons. Maurizio Gervasoni vescovo di Vigevano. Al ritorno alla bella baita sede del Gruppo lombardo che ci ha ospitato, lo scambio di doni e l'ufficialità dell'atto con l'abbraccio dei Capi Gruppo: Gian Carlo Delmolino e Federico Gregori. Poi tutti a tavola per il pranzo offerto dagli Alpini locali tra brindisi e spontanea cordialità alpina. Presente anche il gagliardetto del Gruppo di Bettola con il Capo Gruppo Sergio Caresi ed il consigliere sezionale Lionello Scolari. Una giornata veramente memorabile!

Il prossimo appuntamento è già deciso: si terrà sui monti dell'Alta Valnure.



LA PENNA DEI GRUPPI

LUGAGNANO - Alpini e studenti a Rovereto: La parola ai ragazzi. “Il 9 maggio 2025 noi, classi terze di Lugagnano Val d’Arda, Vernasca e Morfasso siamo partiti per andare a Rovereto, a visitare la campana “Maria Dolens” e il Museo Storico Italiano della Guerra. Appena arrivati, ci hanno accolti in una grande sala, dove hanno proiettato un video per raccontarci la storia della campana, e subito dopo siamo partiti alla ricerca di questa. Abbiamo attraversato un giardino, dove erano poste le bandiere di diversi Stati, fino a quando non ci siamo ritrovati di fronte a un grande piazzale rotondo, con ai lati lunghe e alte tribune; quasi al centro del piazzale era posta la campana. Era grigia, molto grossa, e aveva dei disegni in rilievo. Successivamente i professori ci hanno accompagnato in un giardino, dove erano presenti i ragazzi di altre scuole, che, attraverso dei pannelli, ci hanno raccontato la vita di donne importanti, che hanno vissuto la propria resistenza contro la tradizione favorevole agli uomini.

Finite queste spiegazioni, ci siamo diretti velocemente verso la campana, perché i responsabili avevano deciso di suonare la campana, essendo il 9 maggio il Giorno Europeo. In pochi minuti tutti gli spalti si sono riempiti e la campana ha iniziato a suonare. Era un suono forte il suo: sentirlo di persona, da una delle campane più grandi al mondo, è stato meraviglioso. La cam-

pana ha suonato per pochi minuti. Subito dopo siamo partiti per la seconda tappa: il Museo Storico Italiano della Guerra. Arrivati al museo, il sole ha iniziato ad alzarsi e a farsi sempre più caldo. Il Museo era distribuito su tre piani: abbiamo visto delle armi e altri oggetti, tutti fonti storiche.

Questo viaggio, secondo noi, è stato organizza-

to per farci crescere mentalmente, farci rivivere ciò che provavano le persone coinvolte nella Grande Guerra e farci instaurare nuove amicizie.

Ringraziamo gli Alpini per averci proposto il viaggio e offerto il trasporto, e i professori per averci accompagnato”.



MONTICELLI - Progetto di Festa con gli scolari.

Una rappresentanza del Gruppo, capeggiata dal capogruppo Giancarlo Basini, è stata invitata ad un incontro con le classi quarte della scuola Primaria del paese. Obiettivo: la preparazione della Festa del Gruppo. Il rapporto con la scuola Primaria di Monticelli è saldo e presente fin dal 2007, anno di costituzione del Gruppo. Negli anni si è creato un forte legame che vede da un lato le insegnanti e gli allievi che dimostrano di apprezzare le tradizioni alpine e le mettono in pratica con i progetti finalizzati a testimoniare la loro partecipazione convinta alla festa del Gruppo locale e dall'altra gli Alpini che si prestano con piacere ed orgoglio a diffondere le proprie storie e le proprie esperienze. In quell'ora di piacevole confronto sono stati toccati vari temi, tra cui la storia degli Alpini, e l'esperienza durante il servizio di leva e l'immane amico mulo! Alla fine tutti i bambini sono stati ben felici di indossare il nostro cappello, facendosi immortalare dalle foto degli insegnanti.



In aiuto all'ambiente. Il Gruppo ha attivamente aderito alla meritoria iniziativa “un Po di attenzioni” finalizzata alla raccolta dei rifiuti accumulatisi sulle sponde di Isola Serafini durante le piene del grande fiume.

L'iniziativa si inseriva nel più ampio progetto “Po SalvaMare”, sviluppato per contenere l'inquinamento da plastica nei corsi d'acqua del Bacino del Po.

È incredibile quanti rifiuti vi siano in meno di un ettaro! In poco più di due ore sono stati raccolti circa 400 kg di rifiuti. L'abbandono della plastica va contrastato il più possibile, perché sta causando danni irreparabili al pianeta; si pensi che durante le operazioni di pulizia abbiamo raccolto frammenti di sacchi, di per se insignificanti come quantità, ma che proprio per il loro avanzato stadio di frammentazione sono più pericolosi dei flaconi, in quanto sono destinati a diventare in breve tempo micro plastiche e a entrare nel ciclo alimentare.



PECORARA - Premiato per i suoi 70 anni di iscrizione al Gruppo. Diversi Alpini del Gruppo sono andati a trovare Remo Fulgosi, amico Alpino di 93 anni, oggi ospite del ricovero di Castelnuovo di Borgonovo. L'incontro è stato anche l'occasione per premiarlo come Alpino più anziano del Gruppo dove è iscritto da più di 70 anni.

È stato contento. Non si aspettava che lo andassimo a trovare. E noi siamo stati felici di incontrarlo e dargli questo piccolo riconoscimento.

Partito per il CAR di 15 mesi nel 1954 a Cuneo, fu poi inviato prima a Bolzano e poi a Merano per completare il servizio obbligatorio. Nel periodo della ferma si specializzò in bombe anticarro e antiuomo divenendo istruttore delle reclute.

LA PENNA DEI GRUPPI



RIVERGARO - Attività benefiche. Il Gruppo ha donato una sedia a rotelle alla C.R.A. "Villa Verde" di Ancarano di Rivergaro. La consegna è avvenuta da parte del Capogruppo Ginetto Barbieri ad una operatrice della struttura. Dopo il momento ufficiale di consegna il Gruppo Alpini di Rivergaro si è intrattenuto con gli

anziani ospiti della struttura per un pomeriggio di festa, musica e canti insieme, grazie anche alla nutrita presenza del Gruppo Alpini di Settima nonché alla gradita partecipazione dell'Alpino fisarmonicista Stefano Bozzini del Gruppo di Castel San Giovanni. Un significativo gesto di vicinanza alle attivi-

tà dell'Hospice Casa di Iris si è manifestato con la consegna del maxi assegno al Presidente dell'Hospice Sergio Fuochi da parte del Capogruppo Barbieri accompagnato da alcuni suoi Alpini.



SETTIMA - Ritrovo della 12ª Compagnia Tolmezzo. La 12ª Compagnia era una delle componenti del Battaglione Tolmezzo, reclutata in Friuli e impegnata in operazioni militari, tra cui la difesa del Passo Tonale e azioni contro le posizioni nemiche. Adesso, per la prima volta, il Gruppo ha ospitato il ritrovo annuale che, finora, non era mai arrivata nel piacentino. Giunti da tutte le zone di reclutamento, una cinquantina di Alpini hanno voluto ricordare le vicende che hanno reso celebre questa Compagnia e rivolgere un deferente omaggio ai commilitoni andati avanti nel corso degli anni.



VIGOLENO - Gli Alpini del Gruppo hanno festeggiato il loro decano, Giuseppe Sesenna, classe 1935. Nato a Vernasca, ha fatto il servizio militare con il Battaglione Gemona, nella caserma di Ugovizza. Tra chi lo ha festeggiato non poteva mancare il figlio Maurizio, oggi Capogruppo.

VIGOLZONE - Visita alla caserma di Aosta. Durante la recente Adunata Nazionale di Biella, alcuni Alpini del Gruppo sono andati in visita alla caserma Cesare Battisti di Aosta. È stata l'occasione per incontrare il colonnello Alessandro Ianzini, Comandante del Reggimento e del Battaglione Addestrativo Aosta a cui è stato consegnato il guidoncino del Gruppo e il volume del cinquantenario da parte del Capogruppo Matteo Ghetti.

Incontri d'Adunata.



L'Adunata di Biella è stata anche l'occasione per Romano Mariani di incontrare Fabio D'Angelo, Capogruppo di Amatrice, in ricordo dell'amicizia nata ai tempi delle trasferte fatte con Renato Giral-di e Marco Cavanna a seguito del terremoto.





Continuano le attività del Nucleo Provinciale sempre più impegnato su più fronti anche in mancanza di situazioni di emergenza da affrontare. Tra le ultime attività, si segnalano:

- Esercitazione congiunta con la Croce Rossa e il Genio Pontieri su scenari terroristici.
- Esercitazione con il coordinamento provinciale di un modulo campo di accoglienza promosso dalla regione.
- Proseguono le attività didattiche e formative di “io non rischio” nei vari comuni della nostra provincia.
- Supporto all'accoglienza Giovani-Giubileo 2025, ai funerali di Papa Francesco e intronizzazione di Papa Leone XIV con allestimento e smontaggio di tecnostutture a Centocelle (Roma).
- Assistenza ai Campionati Italiani di scherma.
- Supporto al Giro d'Italia Giovani 2025.
- Allestimento strutture essenziali per il Campo Scuola Giovani Alpini 2025 a Pieve di Montarsolo e loro smontaggio.



UN ALPINO AGLI ONORI DELLA CRONACA PIACENTINA

Fausto Frontini, in forza al Gruppo di Piacenza e noto animatore di serate culturali e musicali, è stato insignito del prestigioso “Angil d'Or”, riconoscimento che la Famiglia Piasintaina attribuisce ai concittadini che di anno in anno, si sono distinti in vari campi. La motivazione sulla targa che accompagna il premio consegnato recita “per il suo prezioso impegno in tante importanti e belle iniziative culturali dedicate al sodalizio e alla nostra città”. Il premio gli è stato consegnato dal presidente della Famiglia Piasintaina, Danilo Anelli.

Sua la lettera pubblicata dal quotidiano Libertà e che riportiamo per il tema di stringente attualità che affronta.

“Capita certamente a tutti, oggi, essere investiti da espressioni linguistiche come accoglienza, solidarietà, condivisione, inclusione. Tutti termini che coinvolgono sul piano emotivo, ma pochi, almeno credo, si preoccupano di coglierne il senso e soprattutto valutarne le possibilità e le modalità di realizzazione. Sono concetti con i quali, anche sul piano personale, non è facile confrontarsi, considerate le implicanze di carattere morale, sociale e culturale. Di conseguenza si è soliti parlarne per stereotipi, senza addentrarsi troppo nella sostanza e nel merito. Quante volte mi sono chiesto cosa si intende per solidarietà, la cui realizzazione concreta, nella narrativa popolare, risulta quasi sempre una prospettiva molto vaga. Viene facile ritenere la solidarietà corrispondente alla carità. Ma carità e solidarietà si esprimono contemporaneamente in due momenti uniti e distinti nelle diverse rappresentazioni dell'approccio al prossimo in difficoltà. La prima, solitamente, si risolve in un



gesto più o meno generoso, volto ad alleviare una temporanea condizione di privazione di un bene primario, indispensabile per la sopravvivenza. Una forma di gratificazione sia per chi riceve sia per chi concede il dono, atto a tacitare i morsi della coscienza. La carità, pur essendo potenzialmente la principale forza propulsiva del vero sviluppo di ogni persona, seppure importante, risponde ad una emergenza, ma non ad una reale esigenza di solidarietà: la carità viene concepita come gesto di elargizione di un bene fine a se stesso. Ne consegue uno svuotamento di senso, estromettendola dal vissuto etico, impedendone la corretta valorizzazione, irrilevante ad interpretare e a dirigere le responsabilità morali. Oggi la carità scivola in un sentimentalismo improduttivo, impigliata nelle strettoie di un “emotivismo” che non ne coglie il respiro umano ed universale. Carità: scambiata per una riserva di buoni sentimenti, utili per la convivenza sociale, ma marginali; relegata in un ambito ristretto e privato di relazioni, diventando la facile virtù di chi tutto scusa, tutto crede, tutto sopporta. La solidarietà invece è la volontà che spinge la persona ad impegnarsi con coraggio e

generosità perché lo spirito di carità si trasformi in un impegno individuale, collettivo etico e sociale, atto a dare una vera sostanza alla relazione con il prossimo, a promuoverne la crescita: è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccoli gruppi; ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, culturali-educativi, economici, politici. La solidarietà implica un coinvolgimento emotivo, essendo una risposta che non si limiti alla mera soddisfazione di un bisogno. Essa si esprime nella condivisione di valori, nel dialogo, che apre le intelligenze, tra i “saperi” e le “operatività” e che si sviluppa attorno a principi indispensabili per la costruzione di una società che favorisca il vero sviluppo umano integrale. Solidarietà è un progetto a lungo termine perché investe di responsabilità sia chi dà, sia chi riceve, avendo ben presente come obiettivo la promozione, la crescita della persona nel rispetto della propria e dell'altrui dignità. Solidarietà al prossimo significa accompagnarlo secondo un cammino che porti ad una vita fatta di scelte autonome, autosufficienti, con l'assunzione di precise competenze e responsabilità, che impediscono alle persone di essere allo sbando e nella solitudine sociale. A questo punto mi domando: noi, come popolo, come insieme di istituzioni, come Paese, ad un ingresso incontrollato, illimitato, siamo in grado di offrire vera solidarietà, vale a dire una serena possibilità di vita, con una accoglienza adeguata dal punto di vista economico, organizzativo, assistenziale e culturale, nel rispetto della dignità delle persone, delle loro famiglie? Ciascuno si faccia la domanda se è più caritatevole o solidale oppure indifferente”.

Alpino Fausto Frontini



ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

Il prossimo sarà il quinto mandato di rappresentanza consecutivo per il Presidente Sebastiano Favero, riconfermato nel ruolo di presidente dell'A.N.A. Nazionale, nel corso dell'assemblea che si è tenuta il 25 Maggio scorso a Milano. Presidente da ormai 12 anni, ha ottenuto il 58% dei voti nella seduta consultiva che vedeva tre candidati contendersi la elezione. Rielezione, a conti fatti, con maggioranza delle preferen-

ze dei delegati (270 i voti ottenuti) ottenuta alla prima chiamata. L'assemblea ha anche provveduto ad eleggere alcuni nuovi consiglieri. Sotto questo aspetto, termina il suo servizio l'amico consigliere Tonino di Carlo (Sez. Abruzzi) che ci ha sempre supportato nelle attività sportive. Lo stesso incarico va a Giampiero Maggioni. Da notare, nell'ordine del giorno, anche la votazione per l'adeguamento dello statuto alle neces-

sità di un'Associazione senza scopo di lucro come la nostra e l'intervento del Gen. Risi, comandante delle Truppe Alpine, sulle nuove competenze dei soldati con la penna in materia di proiezione artica e guerra con droni. Per la nostra Sezione hanno partecipato il Presidente sezionale Gianluca Gazzola, gli Alpini Alessandro Stragliati, Roberto Buschi e Roberto Guarnieri.

RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO REGGIO EMILIA 18-19 OTTOBRE



La Sezione organizza due pullman (gratuiti) per la partecipazione. Si sta definendo il ristorante dove fermarsi per il pranzo della domenica. Serve confermare la partecipazione entro il prossimo 15 settembre.

CAPANNETTE DI PEY



L'edizione 2025 del Raduno Intersezionale di Capannette di Pey è stato organizzato dalla nostra Sezione. Insieme agli Alpini delle Sezioni di Alessandria, Genova e Pavia, quelli piacentini hanno partecipato in forze. In tutto si sono contati 4 vessilli e 66 gliardi.



G. LORENZI Coltellaria di Lorenzi Massimo

"L'esperienza di quattro generazioni"

Viale Dante A., 51/A - 29122 Piacenza - Tel./Fax 0523 452900
e-mail: gclorenzi@libero.it - www.glorenzicoltellaria.it

Coltellaria Arrotino G. & M. Lorenzi

VITA SEZIONALE

INAUGURAZIONE CIPPO SEZIONE

Una cerimonia semplice ma partecipata e di grande significato. Nella migliore tradizione alpina. È quella che ha accompagnato l'inaugurazione del cippo che intende fare memoria degli Alpini della nostra Sezione "andati avanti". Alla presenza di tanti gagliardetti, un centinaio di Alpini e delle autorità civili e militari, il Presidente Gazzola ha tenuto a ringraziare quanti si siano adoperati per realizzare questo monumento. A cominciare dal Capogruppo di Pecorara, Andrea Parolini, che ha donato l'aquila che sormonta il cippo. L'alzabandiera, la benedizione del nostro Cappellano e le parole di rito delle autorità hanno accompagnato lo scoprimento della targa commemorativa. Il tutto si è concluso con un brindisi.



CONCLUSO IL 4° CAMPO SCUOLA SEZIONALE

Voci di ragazzi da queste parti non si sentivano da tempo. Per una settimana, quarantacinque giovanissimi allievi del Campo Scuola, organizzato dalla Sezione Alpini di Piacenza, hanno animato l'Alta Val Trebbia. «Avete risvegliato i tempi che furono, quando queste frazioni erano piene di giovani perché in ciascuna c'era una scuola. Ci avete regalato una settimana di felicità gettando i semi del futuro. Gli Alpini portano allegria e sono sempre presenti quando c'è bisogno»: parole del sindaco di Corte Brugnatella, Renato Bertoni, intervenuto alla cerimonia di chiusura del Campo. Siamo a Pieve di Montarsolo, a due passi dal confine con la provincia di Pavia, dove ragazzi e ragazze dagli undici ai quindici anni hanno potuto conoscere da vicino i valori alpini, le basi della Protezione Civile, la vita in montagna e, soprattutto, le regole dello stare insieme in modo costruttivo. Un Campo plastic free, immerso nella natura e senza strumenti tecnologici. Emma Bolzoni, studentessa del liceo artistico, indossa il cappello rosso dei veterani: «Per il terzo anno ho partecipato all'iniziativa perché al Campo Scuola non si usano telefonini né strumenti elettronici. Così nascono rapporti di amicizia, soprattutto durante le camminate. Sono molto contenta». Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente sezionale dell'A.N.A., Gian Luca Gazzola: «Si sono instau-

rati ottimi rapporti umani, come sempre è stata un'esperienza positiva. Il nostro obiettivo è dare continuità all'Associazione e a un volontariato che sta perdendo vigore. Cerchiamo di trasmettere i nostri valori per mettersi a disposizione di chi ha bisogno». Le giornate iniziavano con l'inno nazionale e l'alzabandiera, poi escursioni con il C.A.I., lezioni di Protezione Civile, primo soccorso, incontri sulla legalità con i Carabinieri delle stazioni locali, altri con i Carabinieri forestali, e infine la visita del generale Roberto Cernuzzi, direttore del Polo di Mantenimento Pesante. L'aspetto ludico non è stato trascurato: sono stati infatti proposti giochi tradizionali come la corsa con i sacchi e con le uova. I giovani hanno potuto vedere documentari naturalistici e assistere anche all'esibizione del coro A.N.A. Valtidone.

«I partecipanti hanno manifestato grande in-

teresse e attenzione per tutte le attività proposte», ha commentato l'ex presidente sezionale Roberto Lupi, vicecapocampo che ogni giorno ha seguito i ragazzi insieme a una trentina di volontari. Davanti ai genitori e alle autorità, nella giornata conclusiva, i partecipanti hanno messo in pratica quanto imparato, cimentandosi nello spegnimento di un incendio e nella gestione di un'emergenza, nell'ambito di una mini-esercitazione organizzata dalle Penne Nere con il Coordinamento provinciale di Protezione Civile e la Croce Rossa. Al termine, a portare i saluti e ribadire il sostegno della Regione Emilia-Romagna al progetto Campo Scuola è stato il consigliere Ludovico Albasi. Presenti anche la vicesindaca di Corte Brugnatella, Anna Mozzi, il consigliere Riccardo Baracchi e altri amministratori. Dopo la messa celebrata da don Stefano Garilli, cappellano degli Alpini piacentini, tutti a tavola con l'ultimo dei circa duemila eccellenti pasti preparati durante la settimana dai volontari della cucina. Pisarei, arrosto e crostata: l'apprezzato menù è stato servito in tavola dai ragazzi prima del ritorno a casa. Un po' di stanchezza c'è per tutti, ma a superarla di gran lunga sono entusiasmo e soddisfazione per un'esperienza che resterà scolpita nella memoria dei partecipanti e di questo angolo del Piacentino.

Nicoletta Marenghi



Cucina tipica piacentina
Produzione e vendita vini DOC
CASA VACANZE E ALLOGGI

Loc. Spada di Fabbiano, 153 - 29011 Borgonovo V.T. (PC)
Tel. e Fax 0523.860014 - Cell. 347.0733443
www.ilviandanteagriturismo.it
info@ilviandanteagriturismo.it

SCONTI AI SOCI ANA



Loc. Spada di Fabbiano 153
29011 Borgonovo Val Tidone (PC)
tel e fax 0523 860014
produzione vini piacentini

ADUNATA

...una volta ogni anno, in primavera, viene un giorno di gran trambusto nelle case degli Alpini... dovunque essi siano, c'è trambusto grosso perché l'Alpino parte per l'Adunata

Giulio Bedeschi

La città

Si conferma che le piccole città, soprattutto quelle a forte tradizione alpina, sono le più indicate per ospitare le nostre Adunate Nazionali. Qui, tutta la città è chiamata a partecipare sia ai preparativi che ai giorni dell'evento e l'entusiasmo è palpabile tra tutti quelli che si incontrano per strada. Lo sappiamo bene noi che a Piacenza abbiamo vissuto la stessa progressione di partecipazione e coinvolgimento che hanno reso unica l'edizione 2013 dell'adunata. E così è stato per Biella. Una cittadina ai piedi delle Alpi Graie, probabilmente sonnolenta come è Piacenza, se non forse di più visto il carattere piemontese. Ma il risultato è stato superiore agli sforzi messi in campo dagli Alpini locali, dall'Amministrazione comunale e provinciale e dalle tante associazioni biellesi che si sono stretti intorno al progetto ambizioso di portare per la prima volta a Biella l'evento annuale più importante della nostra associazione. Non solo la città ma buona parte della provincia è stata imbandierata come raramente capita di vedere in altre occasioni. Già nei venti chilometri prima di entrare in città era un susseguirsi di tricolori con la stragrande maggioranza di case, palazzi e aziende che espongono la bandiera nazionale e cartelli di benvenuto.



Gli Alpini

La solita invasione pacifica, allegra e scanzonata, ha trasformato la città di poco più di 40 mila abitanti in una "Alpinopoli" con quasi 400 mila presenze tra Penne Nere, famigliari e accompagnatori. Un'invasione che ha coinvolto la città per l'intera settimana antecedente la domenica della sfilata. Con questi numeri non potevano mancare alcuni eccessi da parte di qualche Alpino, o presunto tale, che ha dovuto ricorrere ai soccorsi medici per avere alzato un po' troppo il gomito. Anche le ridicole speculazioni fatte da chi, come al solito, cerca ogni scusa per infangare l'immagine degli Alpini, sono state rigettate al mittente in maniera incondizionata sia dai vertici della nostra Associazione che da tutte le principali istituzioni sia locali che nazionali, confermando che l'Adunata Nazionale degli Alpini è festa importante, di popolo e di coesione di valori senza che ideologie o politica entrino in gioco.

Nel QR alcune immagini di Alpini piacentini a Biella.



La sfilata

Stimati in circa 80 mila gli Alpini che hanno sfilato per 10 ore consecutive tra due ali di folla che non ha lesinato applausi e saluti cordiali al passaggio di tutte le rappresentanze. In tribuna d'onore, oltre al presidente nazionale, tante autorità del governo, del parlamento e dei palazzi regionali provinciali e comunali. Non mancavano certamente le più alte cariche dell'esercito e del Corpo Alpino né l'arcivescovo della città. Tante le emittenti televisive che hanno ripreso tutte le fasi della sfilata contribuendo così a confermare che quello dell'Adunata Nazionale degli Alpini è un evento nazionale di primissimo livello.



E Piacenza?

La sfilata

Circa 300 i piacentini che hanno sfilato per una presenza complessiva che stima in circa 450 persone tra Penne Nere e accompagnatori. Purtroppo nelle ultime file del nostro schieramento non arrivavano le note della fanfara e non è stato facile tenere il passo, una delle cose che rende meritevole la sfilata.

Sindaci



Tra tutte le Sezioni, certamente una delle delegazioni più nutrite di rappresentanti delle comunità locali piacentine che, anche quest'anno, hanno onorato con la loro presenza lo stretto rapporto che lega i nostri Gruppi alle istituzioni. A guidare la sfilata dei 20 sindaci, la Presidente della Provincia, Monica Patuelli.

Gruppi Alpini. Abbiamo contato 40 gagliardetti dei nostri Gruppi

Cori

I nostri due cori si sono esibiti durante le giornate che hanno preceduto la sfilata domenicale.



Il coro Valnure ha cantato nel pomeriggio di sabato nella chiesa di San Biagio. Il coro Valtidone in San Paolo sempre sabato ma di sera. Due piacentini, Ernesto Marchini (Brigata Julia) e Carlo Magistrali (Brigata Tridentina), hanno fatto parte dei Cori Congedati delle Brigate Alpine che hanno tenuto un bel concerto. Nel QR il video del concerto



Coro dei Congedati Brigata Julia

Il 5 aprile si è tenuto a Povoletto (UD - Sezione di Cividale) un concerto corale del Coro Brigata Alpina Julia Congedati, costituito dagli Alpini che hanno prestato servizio nel loro periodo di leva nel prestigioso Coro della Julia, fiore all'occhiello della coralità alpina. Il concerto era per celebrare il centenario di costituzione del gruppo, alla presenza di numerose autorità civili e militari. La nostra Sezione era presente con il corista Ernestino Marchini del gruppo di Monticelli d'Ongina, uno dei 10 alpini piacentini che dal 1979, anno di costituzione del coro Julia al 2005, anno della sospensione del servizio di leva, hanno avuto il privilegio di farne parte.

Fanfara

Non è sfilata senza le fanfare! E come ogni altra Sezione, anche Piacenza ha goduto della presenza della nostra bella fanfara che, prima di scandire il ritmo



del passo nella sfilata, ha improvvisato concerti per le strade di Biella.

Gli striscioni

Piacenza Primogenita, Campi Scuola, motto dell'adunata, costruttori della Nazione, l'onore degli Alpini è fatto di opere, non di chiacchiere. Ricordiamolo! Le attività degli Alpini patrimonio nazionale. Questi gli striscioni che hanno accompagnato la sfilata piacentina e che hanno stimolato applausi tra il numeroso pubblico che seguiva la sfilata al di là delle transenne.



PAPA LEONE XIV SALUTA GLI ALPINI

Con una lettera al vescovo di Biella da parte del Sostituto per gli Affari generali della Segreteria di Stato della Santa Sede Edgar Peña Parra, Papa Leone XIV ha inviato un messaggio benaugurale agli Alpini in Adunata a Biella. In occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini, il sommo pontefice Leone XIV rivolge il cordiale pensiero a quanti prenderanno parte alla celebrazione eucaristica nel Duomo di Biella. Il Santo

padre esprime ai presenti tutti vivo apprezzamento per la significativa opera in favore della collettività, specialmente nelle tragedie che colpiscono il Paese e, mentre auspica che l'incontro dei diversi gruppi provenienti dall'Italia susciti rinnovata attenzione ai valori della solidarietà e della pace, assicura l'orante ricordo e volentieri invia la benedizione apostolica, pegno di ogni desiderato bene.

Edgar Peña Parra - Sostituto per gli Affari generali

SPORT IN VERDE

CAMPIONATO SEZIONALE DI TIRO A SEGNO

Nella cornice di un evento ben riuscito grazie anche alla sempre preziosa collaborazione con il TSN di Piacenza, strapotere del Gruppo di Settima che si aggiudica la prima posizione sia nel tiro con pistola che di carabina nella gara sezionale che ha visto una buona partecipazione di iscritti e Gruppi rappresentati. Sul podio anche Agazzano e Pianello che si sono contesi il secondo e terzo posto.

Questi i risultati:

Tiro con Carabina - 39 iscritti:

1° Walter Casotti Carpaneto

2° Stefano Bottrighi Borgonovo

3° Valerio Marangon Piacenza

Tiro con Pistola - 31 iscritti:

1° Massimiliano Lanzi Settima

2° Massimo Bossalini Vigolzone

3° Corrado Corgi Settima.

Classifica Gruppi:

Pistola: 1° Settima, 2° Agazzano, 3° Pianello

Carabina: 1° Settima, 2° Pianello, 3° Agazzano



PROVA NAZIONALE DI TIRO CON FUCILE GARAND M1

Si è disputata a Tarcento (Udine), organizzata dalle Sezioni di Udine, Cividale e Palmanova. La partecipazione è stata buona considerata la novità della manifestazione, con 125 iscritti in rappresentanza di 24 sezioni. Piacenza era presente con tre tiratori. Valerio Marangon, Vincenzo Carini e Paolo Boeri, che hanno concluso la prova rispettivamente in 102a, 91a e 112a posizione. Vista la buona riuscita dell'evento, dal prossimo anno questa gara diventerà ufficiale nel calendario sportivo A.N.A.





CAMPIONATO NAZIONALE DI MARCIA DI REGOLARITÀ A PATTUGLIE

Ad un anno dall'evento organizzato in modo impeccabile dalla nostra Sezione e dal Gruppo di Pianello, questa manifestazione ha avuto come sede del 2025 la località di Montenerodomo (CH) dove è stato organizzato dalla Sezione Abruzzi. 38 le Sezioni iscritte, di cui 26 di Alpini e 12 di Aggregati per un totale rispettivamente di 86 e 21 partecipanti.

Per la nostra Sezione, sono state schierate tre formazioni: due di Alpini (Sergio Ferlisi, Carlo Tappini, Massimo Gattoni e Mario Aradelli, Gianfranco Sbaraglia, Gianluca Gazzola) e una di Aggregati (Alberto Vercesi, Matteo Prestasciutto, Aldo Costa). Le classifiche per Sezioni hanno visto Piacenza chiudere in 24esima posizione tra gli Alpini e 7ma tra gli Aggregati.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

11-12 ottobre a Vittorio Veneto Campionati Nazionali di tiro con pistola e carabina

22-23 novembre a Conegliano V. Assemblea Nazionale dei Presidenti e Referenti Sportivi

FRANCO CASAROLI, ALPINO FOCOLARINO



L'Alpino Tarcisio Bassi di Castel S. Giovanni ci ha fatto avere il racconto di un episodio di vita militare che raccontò in oratorio un altro Alpino, pure di Castel S. Giovanni, Franco Casaroli. La sua vita merita di essere raccontata (lo facciamo riproponendo una lunga intervista nel QR che alleghiamo) perché durante il servizio di leva divenne membro del Movimento dei Focolari.

Il Movimento dei Focolari si definisce "un nuovo popolo nato dal Vangelo", come lo definì Chiara Lubich che lo fondò nel 1943 a Trento, durante la Seconda Guerra Mondiale, come corrente di rinnovamento spirituale e sociale che vuole portare nel mondo il messaggio dell'unità. Per raggiungere questo traguardo si privilegia il dialogo nell'impegno costante di costruire ponti e rapporti di fratellanza tra singoli, popoli e ambiti culturali.

Ecco il suo racconto:

"Ero a Foligno per il corso. Una sera ero in branda. Ero triste. A un certo punto decido di uscire anche

se era già un po' tardi. Entro in una chiesa, mi metto in disparte in una zona un po' buia. Era inverno, faceva freddo ma io avevo il paltò. Dopo aver pregato per un periodo abbastanza lungo, mi assopisco e mi addormento. Quando mi risveglio la chiesa era completamente buia. Il sagrestano non mi aveva visto ed ero rimasto chiuso dentro. Dovevo aspettare il mattino perché qualcuno aprisse per tornare in caserma. Al buio, a tentoni trovo una candela e dei fiammiferi. L'accendo e vedo che in giro ce n'erano altre. Per scaldarmi le mani, finita una candela ne accendo un'altra e così via per quasi tutta la notte. Non mi ero accorto che avvicinandomi alla fiamma la cera mi era colata sul paltò formando dei grumi. Finalmente viene mattina e torno in caserma. Non essendo rientrato per tempo, avevo mancato al contrappello e l'ufficiale

di giornata aveva registrato la mia assenza. Come mi vedono mi chiudono in cella di sicurezza per poi mandarmi a rapporto dal colonnello, rischiando l'espulsione dal corso per diserzione. Davanti al comandante, racconto la mia storia stando sempre sull'attenti.

A un certo punto lui mi interrompe e mi dice: "Senti, di balle a me non ne devi raccontare. Chissà dove sei stato e cosa hai fatto. Stai rischiando l'espulsione dal corso". Senonché, guardando bene, vede la cera rappresa per tutta la lunghezza del paltò. Allora crede alla mia storia e mi perdona".



Intervista a Franco Casaroli,
Alpino-focolarino
a cura di Redi Maghenzani

FONTE: CITTÀ NUOVA 23 NOVEMBRE 2024

Fiori d'arancio

L'ex consigliere regionale Roberto Buschi del Gruppo di Fiorenzuola è coinvolto a nozze con la signora Emanuela Rossetti.

Felicitazioni da tutta la Sezione.

Scarponcini e Stelline

Il Vicepresidente Sezionale Antonio Mantova è diventato nonno per la terza volta. Benvenuto al piccolo Achille e congratulazioni ai genitori Francesco e Alice.

Il Consigliere Sezionale Gianfranco Bertuzzi annuncia la nascita del suo secondo nipote, Ettore.

Sono andati avanti...

Piero Magistrali - Alpino - Pierino Cappellini - Bettola
Amato Foppiani - Podenzano - Ettore Marchionni - Vigolo M.
Giuseppe A. Montanari - S. Giorgio - Gianfranco Losi - Alpino
Franco Maitan - Calendasco - Costantino Zilli - Monticelli
Mauro Veneziani - Carpaneto - Attilio Veneziani - Carpaneto
Lino Cordani - Bettola - Giovanni Braga - Fiorenzuola
Giuseppe Bracchi - Ferriere - Giuseppe Capelli - Piozzano

BANCA DI PIACENZA
Indipendente dal 1936

POLICROMA
TU LO IMMAGINI, NOI LO STAMPIAMO

- FORNITURA STAMPATI DI TUTTI I TIPI
- PRESTAMPA E FOTOLITO
- IMPIANTI STAMPA FLEXOGRAFICA
- CLICHÉ IN MAGNESIO PER STAMPA A CALDO
- CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
- MACCHINE STAMPA FLEXOGRAFICHE E ROTOCALCO



📍 Via Vittime di Rio Boffalora 7/A - 29121 PIACENZA ☎ 0523.490385 ✉ stampa@policromasrl.com 🌐 www.policromasrl.com



RADIO SCARPA
Notiziario che la sezione di Piacenza della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via Cremona, 1 - 29122 Piacenza - Tel. 0523.579606
www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it - e-mail: radioscarpa1@gmail.com

DIRETTORE RESPONSABILE: Pietro Busconi

COMITATO DI REDAZIONE: Gianluca Gazzola (Presidente), Carlo Magistrali, Antonio Mantova, Carlo Veneziani. Foto di Valerio Marangon